

CRIPTE E INCUBI

il cinema gotico italiano

I FILM, I PROTAGONISTI, LA DISCOGRAFIA

a cura di Germano Barban (CineDiscografiaItalianaProject) cinediscoitaliana@gmail.com. Illustrazioni di Herman Clayton

NEL 1977 esce *Suspiria*, primo capitolo di un tritico horror ancora non ben definito il cui filo conduttore è legato al mito delle "tre madri", ovvero, terribili streghe dai nomi angoscianti: Mater Suspiriorum, Mater Lacrimarum e Mater Tenebrarum, che dominano il mondo dalle loro oscure dimore attraverso il proprio malefico e smisurato potere. Il film ottiene da subito un grande successo ed è tuttora considerato un vero *cult* horror per gli appassionati di tutto il mondo. Gli elementi gotici che lo pervadono sono ricchi e ben calibrati; l'ambientazione in una accademia di danza tedesca dalle architetture e gli arredi barocchi con influenze *art déco* e *liberty*, le luci colorate rosse e blu che illuminano corridoi, stanze e solai misteriosi, la malsana e sinistra atmosfera generale e poi i protagonisti, ambigui ed inquietanti (i cattivi) e impauriti e sperduti (i buoni). E poi sangue, tanto sangue che alla fine però ricadrà su Elena Markos, la Mater Suspiriorum e la sua corte di malvagi accoliti, poiché il coraggio e l'intelligenza della timida Suzy Bannion sconfiggerà il male da loro rappresentato. Non fu un caso la scelta di ingaggiare la poco nota attrice americana Jessica Harper; Argento la volle proprio per il suo volto grazioso, quasi infantile e i suoi occhioni che ricordavano molto i personaggi femminili dei manga giapponesi e che trasmettevano efficacemente l'innocenza dei personaggi femminili delle favole con evidenti richiami a Biancaneve, Cappuccetto rosso e compagne, costrette ad affrontare entità mostruose come streghe, orchi e lupi famelici. Due anni dopo Dario Argento realizza *Inferno*, secondo capitolo del ciclo delle "tre madri", ognuno però dotato di storia a sé, ma il risultato appare meno convincente anche

Dalla seconda metà degli anni '70 nel cinema horror e thriller italiano l'elemento gotico va man mano stemperandosi, contaminato dallo stile truculento del *gore* e dello *splatter* di importazione straniera, soprattutto americana. Tuttavia, là dove ancora persiste, rivisitato e modernizzato, offre ancora un affascinante sipario per la rappresentazione del male come in *Suspiria*, considerato da molti come l'unico vero capolavoro di Dario Argento.



5° puntata